

## GAL PATAVINO

Deliberazione n.16/16  
In data 23 marzo 2016

**Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo”: approvazione progetti chiave e protocolli d’intesa per il perfezionamento della procedura**

L'anno duemilasedici, il giorno 23 del mese di marzo, presso la sede del GAL a Monselice, in via S. Stefano superiore, 38, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino Scarl.

Il Presidente, Eugenio Zaggia, effettua la verifica delle presenze che risultano come segue:

Sono Presenti:

AGONIGI NICOLA	Banca Monte dei Paschi di Siena	Presente
SERRAGLIO MARCO	Confesercenti	Presente
MANIERO ANTONIO	Conf.ne Naz.le Artigianato	Presente
ZAGGIA EUGENIO	Coldiretti	Presente

Assente giustificato:

BIASETTO GIOVANNI	Ente Parco Colli Euganei	Assente
-------------------	--------------------------	---------

Funge da segretario verbalizzante Tamara Merighi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato all'ordine del giorno.

Il Verbalizzante  
Tamara Merighi



**Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo”:** approvazione progetti chiave e protocolli d’intesa per il perfezionamento della procedura

**Atteso che** il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014 – 2020, elaborato dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 è stato approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2015) 3482 del 26 maggio 2015;

**Rilevato che** con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1214 del 15 settembre 2015 è stato approvato nell’ambito del PSR per il Veneto 2014-2020 il Bando relativo alla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo Locale Leader- SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” poi aggiornato con le disposizioni della DGR n.1793 del 9 dicembre 2015; DGR n. 215 del 03marzo 2016 e DGR n. 284 del 15 marzo 2016;

**Considerato che** il GAL Patavino intende candidarsi al bando di selezione per la Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 “Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” e che in data 22 dicembre 2015 ha pubblicato e trasmesso agli organi competenti della Regione Veneto la “Manifestazione d’Interesse” e “la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale” 2014-2020 del GAL Patavino;

**Preso atto che** con nota di Avepa prot n. 5517 del 22 gennaio 2016 è pervenuta comunicazione di ammissibilità della Manifestazione d’Interesse presentata da GAL Patavino con assegnazione del codice 108500;

**Ricordato che** in data 08 gennaio 2016 il GAL Patavino ha pubblicato un “Avviso per la presentazione di idee progetto”, volto a sollecitare il territorio a: presentare proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo “bottom up” del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali “progetti chiave” e di “cooperazione”.

**Rilevato che** attraverso tali “Manifestazione di interesse/idee progetto” i partner del GAL Patavino, le aziende agricole, gli operatori economici e in generale gli stakeholder del territorio, hanno potuto esprimere una serie di idee e progetti finalizzati alla costruzione della Strategia per la nuova programmazione Leader e che complessivamente sono state raccolte 149 “manifestazioni di interesse” che hanno consentito di affinare quanto indicato nella Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino allegata alla Manifestazione d’Interesse proposta alla Regione Veneto pubblicata il 22 dicembre 2016.

**Considerato che** dalla raccolta delle Manifestazioni d’Interesse/Idee progetto e dai successivi incontri del partenariato tenutisi tra febbraio e marzo 2016, sono emersi numerosi *fabbisogni*.

**Valutato che** il fabbisogni individuati, nel corso del processo partecipativo per la definizione della strategia del PSL del GAL Patavino, sono stati correlati alle seguenti specifiche problematiche territoriali:

- la filiera vitivinicola locale presenta gravi criticità legate alla gestione dei quantitativi di acqua potabile nel processo produttivo e nella gestione efficace dei prodotti fitosanitari;
- le produzioni vitivinicole, olivicole e ortofrutticole, presentano elevate criticità nella gestione dei materiali organici di scarto derivanti dalle potature, sia in termini di rischio d’infezioni parassitarie (a causa della prassi della triturazione e conseguente interrimento di tali scarti) che in termini di perdita di opportunità connesse al riutilizzo degli scarti stessi;
- nel settore dell’attrattività territoriale, emerge una frammentazione nella valorizzazione turistica dell’area, non solo in termini di promozione, ma anche in termini di fruibilità lenta (percorribilità ciclopedonale);

**Ritenuto che** dalla matrice di collegamento tra fabbisogni e manifestazioni di interesse pervenute, sono emersi tre ipotesi progetti chiave: *Le nuove energie, la nostra*

*accoglienza; Rigenerare Territori, e coltivare innovazioni e Turismo sostenibile: connettere per attrarre;*

**Rilevato che** dalle successive indicazioni pervenute dal confronto con i portatori di interesse (Tavolo Istituzionale del 16 marzo 2016) e con i Soci (Assemblea del 18 marzo 2016), sono emerse importanti indicazioni sulla necessità strategica che il GAL affronti direttamente la valorizzazione delle due diverse vocazioni turistiche dell'Ambito Territoriale Designato e sull'opportunità di trasferire le risorse previste nel progetto chiave "Turismo sostenibile: connettere per attrarre" a bando e di rafforzare quindi l'azione a gestione diretta GAL tramite la misura 7.5.1 " Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, al fine di svolgere, una forte azione di valorizzazione strategica su base turistica finalizzata a rispondere ai bisogni identificati e a raggiungere gli obiettivi previsti.

**Rilevato che** le manifestazioni d'intesse pervenute dai soggetti pubblici: Comuni di Conselve, Merlara e Vo' e dai soggetti privati: Cantine di Conselve, Merlara e Vo' nell'ambito del progetto chiave "*Rigenerare territori, coltivare innovazioni*"; dal Comune di Agna e dai soggetti privati Consorzio Biomasse e Associazioni Olivicoltori Euganei nell'ambito del progetto chiave "*Le nuove energie, la nostra accoglienza*" e depositate agli atti come da determinazione n. 13 del 16 marzo 2016 risultano soddisfare i fabbisogni emersi durante la fase di programmazione partecipata;

**Considerata** l'opportunità di attivare nell'ambito del progetto chiave:

- "Rigenerare territori, coltivare innovazioni", il Tipo di Intervento 7.5.1 " Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con la modalità "bando a regia GAL" a favore dei comuni di Conselve, Merlara e Vo';

- "Le nuove energie, la nostra accoglienza", il Tipo di Intervento 16.1 "Costituzione e gestione dei

gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" con la modalità "bando a regia GAL" a favore del Comune di Agna;

**Ritenuto** di avviare il processo di costituzione del partenariato con i soggetti pubblici coinvolti tra i Comuni di Agna, Conselve, Merlara e Vo';

**Richiamata** l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento al "Regolamento interno per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto d'interesse" approvato con deliberazione n. 8 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 08 marzo 2016 e sentita la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interesse.

**Accertato** il rispetto di quanto disposto all'art. 34, paragrafo 3, lettera b del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentino le parti economiche e sociali e la società civile;

Il Consiglio, dopo attento esame e discussione, con voti unanimi e favorevoli, assume con:  
**Delibera n. 16/16**

1. di prendere atto e approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare e prevedere nell'ambito del PSL del GAL i seguenti progetti chiave: "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" e "Le nuove energie, la nostra

- accoglienza”;
3. di approvare il Protocollo d'Intesa con il Comune di Agna per la realizzazione del Progetto Chiave “Le nuove energie la nostra accoglienza” allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante e con i Comuni di Conselve, Merlara e Vo' per la realizzazione del Progetto Chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni” allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante;
  4. di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione;
  5. di dare immediata esecutività alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE  
EUGENIO ZAGGIA



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
TAMARA MERIGHI



## Protocollo d'intesa

**OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Misura 19 - Sviluppo locale Leader. Protocollo d'intesa tra il GAL Patavino e il Comune di Agna per l'attuazione del Progetto Chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza" del PSL del GAL Patavino**

Premesso che:

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto valevole per il periodo di programmazione 2014/20;
- con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale";
- lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), ambito della Misura 19 – "Supporto allo sviluppo locale" è lo strumento configurato dall'Unione europea nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei-SIE (Reg. UE 13 03/2013, art. 32) per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze del territorio, concentrato su territori subregionali specifici; gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL), attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali e concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
- la Misura 19 del PSR 2014/20 si articola nei seguenti tipi di intervento:
  - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
  - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
  - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
  - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 (pubblicata sul BURV n. 91 del 25 settembre 2015) la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV (ossia entro il termine del 24 dicembre 2014), il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- tra le principali novità previste dalla Misura 19 del PSR 2014/20 vi è la possibilità di attuare dei "progetti chiave", finalizzati:

- al consolidamento di specifiche opportunità di sviluppo o alla soluzione di particolari criticità e problematiche, con riferimento a specifiche aree o sistemi territoriali; prodotti, filiere, settori, sistemi; percorsi, processi, fasi di sviluppo, caratterizzati da elementi e/o approcci innovativi;
  - a promuovere l'efficace raccordo e l'interazione tra soggetti pubblici e privati in funzione della crescita e dello sviluppo dei territori e per garantire una effettiva evidenza dei possibili elementi di valore aggiunto anche in termini di maggiore interazione tra iniziative pubbliche e private.
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino n. 20 del 23 ottobre 2015 è stato avviato il percorso che ha consentito di costituire un *Laboratorio di Progettazione Partecipata* quale metodo e strumento di accompagnamento del GAL stesso nella definizione delle linee strategiche del Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 (Convenzione Istituzionale con l'Università IUAV di Venezia). Il Laboratorio di progettazione partecipata si è sviluppato in tre sotto-fasi coinvolgendo circa 250 soggetti tra amministratori locali, associazioni, consorzi, aziende e microimprese.
  - con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
  - con deliberazione n. 35 del 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 con successiva pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Padova e Il Mattino di Padova, in data 29-30 dicembre 2015 e sul web [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it), nel rispetto delle modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
  - la Manifestazione d'interesse approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL con deliberazione n. 35 del 18 dicembre 2015, prevedeva tra gli altri il seguente potenziale progetto chiave:
    - Progetto Chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza";
  - la Manifestazione d'interesse prevede un Ambito Territoriale Designato (ATD), applicazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Patavino, costituito da 46 Comuni dell'area a sud della Provincia di Padova, rientranti tra le aree rurali C (aree rurali intermedie) e B (aree rurali ad agricoltura intensiva) previste dal PSR 2014/20 ed in particolare: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'.
  - con nota prot. 584/15 del 22 dicembre 2015 il GAL Patavino ha trasmesso ad Avepa SUA la Manifestazione d'Interesse;
  - in data 08.01.16 il GAL Patavino ha pubblicato un "Avviso per la presentazione di idee progetto", volto a sollecitare il territorio a: presentare proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del

primario, del secondario e del terziario ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione".

- tale "Avviso di raccolta delle idee progetto", divulgato sul sito web del GAL Patavino e tramite incontri pubblici organizzati dal GAL, includeva una "scheda tipo" (scaricabile anche dal sito <http://www.galpatavino.it/ita/invia-la-tua-idea-progetto.html>) da restituire (tramite e-mail all'indirizzo [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it)) entro il termine del 31 gennaio 2016, termine prorogato al 9 febbraio 2015, con successiva comunicazione pubblicata il 02 febbraio 2016;
- il "Documento per la raccolta delle idee progetto" prevedeva una prima rosa di "ambiti" per i potenziali progetti chiave, individuando i seguenti contesti:
  - *Turismo Sostenibile*: qualificare, valorizzare e promuovere l'offerta turistica rurale collegata agli itinerari di visitazione del territorio;
  - *Accorcia la filiera*: valorizzare e mettere in rete sistemi produttivi locali;
  - *Le nuove energie, la nostra accoglienza*: sostenere un approccio alla green economy che caratterizza gli investimenti nel turismo (sostenibile).
  - *Rigenerare territori, coltivare innovazioni*: Creazione di partnership pubblico/private funzionali ad accrescere il valore delle produzioni e dei servizi locali.
- attraverso tali "Manifestazione di interesse/idee progetto" i partner del GAL Patavino, le aziende agricole, gli operatori economici e in generale gli stakeholder del territorio, hanno potuto esprimere una serie di idee e progetti finalizzati alla costruzione della Strategia per la nuova programmazione Leader: complessivamente sono state raccolte 146 "manifestazioni di interesse" che hanno consentito di affinare e meglio definire quanto indicato nella Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino allegata alla Manifestazione d'Interesse;
- con nota di Avepa prot n. 5517 del 22 gennaio 2016 è pervenuta comunicazione di ammissibilità della Manifestazione d'Interesse presentata da GAL Patavino con assegnazione del codice 108500;
- in data 3 febbraio 2016 si è tenuto l'incontro tematico "Le nuove energie, la nostra accoglienza" al fine di definire nel dettaglio la fattibilità del potenziale progetto chiave proposto attraverso le misure 16.1, 16.2 del PSR;
- il settore Programmazione agricola sviluppo rurale e sviluppo locale della Regione Veneto ha organizzato una serie di incontri informativi rivolti ai candidati GAL Veneti in data 4, 11, 18, 25 febbraio e 3 marzo 2016, nel corso dei quali sono state esaminate le bozze delle Linee Guida delle misure attivabili dai GAL nel PSR 2014/20;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata/corrige, negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015, tra i quali ha precisato che ai fini dell'attuazione del "Progetto Chiave" lo stesso è considerato "operativamente attivato" quando:
  - almeno n. 2 misure o tipo di intervento previsti dal progetto risultano effettivamente "attivati", anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata ai sensi di ciascuna misura/tipo di intervento;

- le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato.
- la Proposta di Strategia del PSL 2014-2020 del GAL Patavino è stata illustrata al Tavolo Istituzionale e al Tavolo Economico tenutisi rispettivamente il 16 e 17 marzo 2016 presso la sede del GAL Patavino;
- con DGR n. 284 del 15 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato il provvedimento per la modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 previsti dalla DGR 1214 del 15 settembre 2015 prevedendo che i GAL Candidati presentino il Programma di Sviluppo Locale entro il 18 aprile 2016;
- al termine della fase di consultazione del Partenariato, ai fini della messa a punto dei progetti chiave, sono stati individuati una serie di progetti strategici rientranti nelle misure 16.1 e 16.2 del PSR 2014 2020, finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo dei fonti di energia rinnovabili.

tra:

GAL Patavino, Società di sviluppo locale, con sede operativa in Via Santo Stefano Sup. 38-Monselice PD, rappresentato dal Presidente Eugenio Zaggia, domiciliato per la carica presso la sede della Società stessa, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 23 marzo 2016;

e:

Comune di Agna, rappresentato da ....., ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....

**si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 – Impegni del GAL Patavino**

Il GAL si impegna ad inserire:

1. gli interventi riportati nell'Allegato A del presente protocollo d'intesa nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i. della Regione Veneto;
2. le attività di cui l'intervento 16.1.1 (Innovation Brokering) che saranno attivate nella formula "intervento a regia GAL";
3. l'inserimento nel PSL da parte del GAL PATAVINO non costituisce elemento di garanzia di concessione del finanziamento da parte della Regione Veneto e/o del GAL Patavino nel quadro della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i. della Regione Veneto, essendo il PSL (ed ogni progetto chiave, intervento e misura in esso previsto) sottoposto a valutazione di ammissibilità e istruttoria ai sensi e con le modalità di cui alla citata DGR.

#### **Art. 2 – Impegni del Comune di Agna**

Considerata l'importanza della partecipazione dell'ente pubblico, ai fini dell'attivazione del progetto chiave il Comune di Agna si impegna a:



1. svolgere il ruolo di coordinatore nell'ambito dell'intervento 16.1.1. di cui alla scheda di sintesi in allegato (allegato B);
2. successivamente all'approvazione del PSL da parte della Regione Veneto, e dopo l'emanazione dello specifico bando da parte del GAL Patavino, il Comune si impegna a presentare la domanda di aiuto ai sensi del bando 16.1.1, secondo le procedure previste da Avepa e secondo quanto previsto nello specifico bando di misura che verrà predisposto dal GAL Patavino;
3. rispettare gli impegni a carico del beneficiario riepilogati nell'allegato B;
4. sottoscrivere atti e convenzioni necessari e richiesti per l'avvio e l'attuazione dei progetti;
5. realizzare l'intervento di propria competenza entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa;
6. prevedere lo stanziamento a bilancio 2017-2018, qualora il progetto sia approvato, la somma massima di € 61.000,00 di cui 50.000,00 soggetta a contributo al 100% corrispondente al contributo del PSL a valere sulla Misura 16 – Tipo di Intervento 16.1.1. " Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" e la somma di € 11.000,00 per le somme necessarie per la copertura dei costi non coperti dal contributo e/o non ammessi a finanziamento in fase istruttoria o finale.

Monselice, ..... marzo 2016

Seguono firme:

GAL Patavino

Il Presidente

---

Comune di Agna

Il Sindaco

---

ALLEGATI:

- A. SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO CHIAVE
- B. SCHEDE DI SINTESI MISURA 16.1.1

## ALLEGATO A al Protocollo d'Intesa

### PROGETTO CHIAVE energie rinnovabili

#### *PC 1: ENERGIE E SINERGIE PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO*

tema affrontato: sviluppo soluzioni innovative per la filiera delle biomasse agroforestali al fine dell'utilizzo del cippato di legno come combustibile nei processi produttivi e nel riscaldamento. Si vuole al contempo promuovere la cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

#### MISURE ATTIVATE:

- 16.1.1: Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
- 16.2.1: Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

#### PARTNER COINVOLTI:

- Componente pubblica: Comune di Agna
- Componente privata: Consorzio Produttori Biomasse, Birrifico Antoniano SRL Società Agricola, Associazione Olivicoltori Euganei, Unione Provinciale Artigiani; CNA- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa.

#### Premessa

La risorsa agro-forestale e le matrici organiche di scarto, provenienti dal mondo agricolo ed in particolare dall'area a Parco Regionale dei Colli Euganei in provincia di Padova, costituiscono un serbatoio di biomassa ricchissimo, che può essere sfruttato per la produzione di combustibile rinnovabile, la cui domanda è in costante crescita. A sua volta, la produzione di combustibile legnoso può costituire un'importante fonte di reddito per le aziende agricole e forestali, ma anche l'eliminazione di possibili fonti parassitarie per le piante arboree coltivate. Infatti, la raccolta sistematica dei tralci di vite e delle potature di oliveti e frutteti in tutta l'area target Gal, permetterebbe di evitare il problema delle infezioni parassitarie rappresentate dalla triturazione e interrimento di questi materiali organici di scarto (spesso infetti) nei terreni coltivati.

Parallelamente a tale problematica durante la fase di consultazione del partenariato del GAL sono emerse diverse esigenze nell'ambito del tema energie rinnovabili.

Da parte di alcune categorie produttive e soggetti pubblici è stata evidenziata la necessità di operare in continuità con gli interventi previsti dai PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), che diversi comuni appartenenti al territorio del GAL hanno sottoscritto, nell'ottica di promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Operare in tal senso consentirebbe di migliorare la qualità del territorio e, con riferimento alle aree a maggiore vocazione turistica, permetterebbe di promuovere un'accoglienza modello "green".

Altri soggetti del partenariato, in particolare l'Associazione Olivicoltori dei Colli Euganei, hanno messo in risalto l'elevata disponibilità sul territorio di biomasse, provenienti dai residui delle potature.

L'asportazione dei residui dai campi è in molti casi una scelta obbligata al fine di contenere la propagazione di alcune malattie delle piante che, se presenti nei residui di potatura, si possono propagare alle piante sane.

L'attività di raccolta delle biomasse presso le aziende agricole viene svolta da alcuni anni dal Consorzio Produttori Biomasse che utilizza il cippato di legno come combustibile negli impianti termici in propria gestione. Tuttavia, il legame fra produttori ed utilizzatori necessita di essere maggiormente sostenuto al fine di non compromettere la funzionalità della filiera.

**Tutto ciò considerato, vista l'importanza che il tema riveste per il territorio, il GAL intende sostenere la creazione di un partenariato per l'innovazione tra soggetti pubblici, produttori ed utilizzatori di biomassa, nell'ottica della sostenibilità economica ed ambientale di tutta la filiera.**

## MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

### 1. Fase di costituzione del gruppo operativo

L'idea progetto riguarda l'attivazione di un processo innovativo, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ovvero di una piattaforma logistica per la raccolta e la lavorazione di queste biomasse di scarto, utilizzate poi come combustibile per la produzione di energia termica.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di mettere a punto delle strategie operative che consentano la massima valorizzazione della biomassa legnosa di origine primaria e che siano adatte a una gestione locale.

Lo sviluppo di questa filiera del settore agricolo e dei settori industriali legati alla lavorazione delle risorse agricole/forestali si può considerare sicuramente innovativa e ad alto contenuto-tecnologico.

Di importanza strategica è inoltre l'uso sostenibile di queste risorse naturali a fini energetici, non dimenticando che la CO<sub>2</sub> prodotta da combustibili di questo tipo, derivando appunto da fonti rinnovabili è riciclata nell'ambiente con impatto nullo o quasi nullo sull'effetto serra.

Attraverso l'intervento 16.1.1 verrà costituito un gruppo operativo che coinvolgerà i partner sopra indicati. Vista le condizioni previste nei bandi approvati dalla Regione, e dalle successive valutazioni svolte dal GAL, capofila del progetto dovrà essere necessariamente il soggetto pubblico.

**Il gruppo operativo, al quale si potranno aggregare, cammin facendo, altri soggetti (come ad esempio enti di ricerca), avrà l'obiettivo di individuare le soluzioni innovative in grado di rispondere alle problematiche concrete delle imprese/soggetti partecipanti.** Nello specifico, gli argomenti che verranno trattati saranno:

- Creazione di una rete di aziende agricole (viticole, olivicole, frutticole, ecc.) che dispongono di biomasse agroforestali (es. residui di potatura) da cedere ai fini dell'utilizzo energetico;
- Esecuzione e coordinamento delle attività di raccolta e stoccaggio da parte del Consorzio Biomasse, con successiva cessione del cippato ad enti pubblici o soggetti privati ai fini dell'utilizzo energetico;
- Individuazione delle soluzioni innovative per la gestione della filiera agro energetica, sia dal punto di vista logistico che organizzativo;
- Individuazione delle migliori tecniche per un utilizzo delle biomasse sostenibile sia sotto il profilo economico che sotto il profilo ambientale, con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera ed agli altri aspetti ambientali connessi col processo (es. gestioni delle ceneri di risulta);
- Realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione del territorio attraverso interventi di informazione e comunicazione, con riferimento al tema delle energie rinnovabili.

La durata della fase di costituzione del gruppo operativo (fase di Innovation Brokering), avrà la durata di 12 mesi. In questo lasso di tempo il gruppo potrà realizzare le seguenti attività:

- Attività di studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di Piano delle Attività;
- Attività di animazione sul territorio;
- Attività di informazione sul territorio;
- Attività di partecipazione alla cooperazione;
- Attività amministrative e di coordinamento.

Alla fine del percorso il gruppo, attraverso il capofila, presenterà alla Regione Veneto i seguenti elaborati:

- Proposta di accordo per la costituzione del potenziale GO, comprensivo del relativo regolamento interno;
- Piano delle attività del potenziale Gruppo Operativo.

**L'entità massima dell'intervento è pari a € 50.000, con un contributo del 100% sulle spese, IVA esclusa (per approfondimenti si veda la specifica scheda di cui all'allegato B).**

### 2. Fase di realizzazione del progetto pilota

In attuazione del Piano delle attività definito nella fase di "innovation brokering" (intervento 16.1.1 sopra descritto), un soggetto diverso dall'ente pubblico (che comunque rimarrà parte del gruppo), interverrà nel ruolo di capofila del partenariato, o gruppo operativo del PEI (partenariato europeo per l'innovazione).

Questo nuovo capofila presenterà alla Regione, per conto degli altri soggetti del PEI, una domanda per la

realizzazione di un progetto innovativo attraverso l'intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Il progetto sarà il frutto della discussione avviata attraverso la misura 16.1.1.

Si prevede che il progetto sarà composto da diverse fasi operative nelle quali verranno messi a confronto diversi sistemi di combustione per testarne l'efficienza ed il grado di impatto sull'ambiente. Particolare attenzione verrà posta al tema delle emissioni in atmosfera ed allo smaltimento dei residui di combustione (ceneri). Gli impianti su cui verranno testate le soluzioni innovative saranno prioritariamente quelli in proprietà dei membri del Gruppo Operativo.

Il progetto potrà avere un'entità di spesa compresa fra i 30.000 € ed i 195.000 € (dotazione massima fissata dal GAL), ed il livello di contributo sarà pari al 100% sulla spesa realizzata (IVA esclusa).

Le spese finanziabili attraverso l'intervento sono:

- Spese legali e amministrative finalizzate alle attività del Progetto
- Spese per materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche
- Spese per acquisto di brevetti, software e licenze
- Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi
- Spese per consulenze specialistiche
- Spese per la diffusione dei risultati del Progetto
- Spese di personale, compresi costi di missione e trasferte
- Spese per materiale di consumo
- Spese generali di funzionamento (costi indiretti)

### 3. Fase di diffusione delle innovazioni

Per permettere la diffusione delle soluzioni innovative ritenute di successo verranno messi a bando dei fondi attraverso la misura 4.1.1, attraverso cui i privati (aziende agricole) potranno dotarsi di attrezzature volte all'efficientamento energetico dei propri processi produttivi.

Riassumendo, le modalità previste per l'attuazione del Progetto Chiave sono:

TIPO INTERVENTO	MODALITA' DI ESECUZIONE/ BENEFICIARIO	SPESA PUBBLICA	IVA	TOTALE
intervento 16.1.1	bando a regia Comune di Agna	50.000,00	11.000,00	61.000,00

TIPO INTERVENTO	MODALITA' DI ESECUZIONE	SPESA PUBBLICA
intervento 16.2.1	bando pubblico	195.000,00
Intervento 4.1.1.	bando pubblico	100.000,00

## ALLEGATO B al Protocollo d'Intesa

### SCHEDA DI SINTESI INTERVENTO 16.1.1

codice misura	16	Cooperazione
codice sottomisura	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
codice tipo intervento	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura

#### Descrizione del tipo intervento

L'intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.

I GO presentano un Piano delle Attività PA.GO che prevede la realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

I GO possono agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o comunitaria.

Il tipo di intervento sostiene tre tipologie di attività:

- 1) attività di innovation brokering (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO;
- 2) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO;
- 3) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO nell'ambito di un Progetto a valenza interregionale.

Oggetto della presente scheda di sintesi è esclusivamente la fase di INNOVATION BROKERING, unica fase che verrà realizzata nell'ambito del PSL GAL Patavino.

#### CHI PRENSETA LA DOMANDA?

Il soggetto richiedente rappresenta, anche ai fini della domanda di aiuto, la partnership composta dal richiedente medesimo e da almeno un altro soggetto pubblico o privato che partecipa direttamente al Progetto\Piano.

##### 1-Innovation brokering

- a. Il richiedente ha ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto pubblico e/o privato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto\Piano, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

- b. Quando il richiedente è soggetto diverso da impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o relativa associazione, il medesimo soggetto deve aver ricevuto il mandato collettivo di cui al punto precedente da almeno un'impresa che opera nell'ambito dei suddetti settori o relativa associazione.
- c. L'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o la relativa associazione, soggetto richiedente o mandatario, ha sede legale in Veneto o dispone almeno di una sede operativa in Veneto.
- d. I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata di esecuzione dell'intervento

## INTERVENTI AMMISSIBILI

### 1-Innovation brokering

Interventi correlati all'individuazione dell'idea innovativa e alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del potenziale GO, fino alla definizione del relativo PA.GO:

- a. Attività amministrative e di coordinamento
- b. Attività di studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di Piano delle Attività
- c. Attività di animazione sul territorio
- d. Attività di informazione sul territorio
- e. Attività legata all'individuazione delle forme di finanziamento
- f. Attività di partecipazione alla cooperazione.

## IMPEGNI A CARICO DEL BENEFICIARIO

### 1-Innovation brokering

- a. Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano
- b. Il beneficiario provvede alla realizzazione delle attività previste dal Pro.GO.
- c. Il beneficiario assicura, quale risultato delle attività previste dal Pro.GO, la produzione dei seguenti elaborati: proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, comprensivo del relativo Regolamento interno, Proposta di PA.GO del potenziale GO, secondo lo schema previsto dall'allegato tecnico 11.1

## SPESE AMMISSIBILI

### 1-Innovation brokering

- a. Spese legali e amministrative finalizzate alle attività del Progetto
- b. Costi indiretti
- c. Spese di personale, compresi i costi di missione
- d. Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti
- e. Spese per consulenze specialistiche

- f. Spese per attività di animazione del territorio
- g. Spese per attività di informazione e comunicazione

Le spese di cui al punto b) sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto c) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

#### **Spese non ammissibili**

- a. imposte (es. IVA).
- b. Spese di investimento in immobilizzazioni materiali.
- c. Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatari.

#### **1.1. Aliquota ed importo dell'aiuto**

- a. **L'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa;**

#### **1.2. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

#### **1-Innovation brokering**

- a. L'importo della spesa ammissibile è stabilito entro il limite massimo di 50.000,00 euro.

## Protocollo d'intesa

**OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Misura 19 - Sviluppo Locale Leader - Protocollo d'intesa tra il GAL Patavino e i Comuni di Conselve, Merlara e Vo' per l'attuazione del Progetto Chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020**

Premesso che:

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto valevole per il periodo di programmazione 2014/20;
- con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale";
- lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), ambito della Misura 19 – "Supporto allo sviluppo locale" è lo strumento configurato dall'Unione europea nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei-SIE (Reg. UE 13 03/2013, art. 32) per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze del territorio, concentrato su territori subregionali specifici; gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL), attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali e concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
- la Misura 19 del PSR 2014/20 si articola nei seguenti tipi di intervento:
  - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
  - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
  - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
  - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 (pubblicata sul BURV n. 91 del 25 settembre 2015) la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV (ossia entro il termine del 24 dicembre 2014), il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- tra le principali novità previste dalla Misura 19 del PSR 2014/20 vi è la possibilità di attuare dei "progetti chiave", finalizzati:



- al consolidamento di specifiche opportunità di sviluppo o alla soluzione di particolari criticità e problematiche, con riferimento a specifiche aree o sistemi territoriali; prodotti, filiere, settori, sistemi; percorsi, processi, fasi di sviluppo, caratterizzati da elementi e/o approcci innovativi;
  - a promuovere l'efficace raccordo e l'interazione tra soggetti pubblici e privati in funzione della crescita e dello sviluppo dei territori e per garantire una effettiva evidenza dei possibili elementi di valore aggiunto anche in termini di maggiore interazione tra iniziative pubbliche e private.
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino n. 20 del 23 ottobre 2015 è stato avviato il percorso che ha consentito di costituire un *Laboratorio di Progettazione Partecipata* quale metodo e strumento di accompagnamento del GAL stesso nella definizione delle linee strategiche del Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 (Convenzione Istituzionale con l'Università IUAV di Venezia). Il Laboratorio di progettazione partecipata si è sviluppato in tre sotto-fasi coinvolgendo circa 250 soggetti tra amministratori locali, associazioni, consorzi, aziende e microimprese.
  - con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
  - con deliberazione n. 35 del 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 con successiva pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Padova e Il Mattino di Padova, in data 29-30 dicembre 2015 e sul web [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it), nel rispetto delle modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
  - la Manifestazione d'interesse approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL con deliberazione n. 35 del 18 dicembre 2015, prevedeva tra gli altri il seguente potenziale progetto chiave:
    - Progetto Chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni";
  - la Manifestazione d'interesse prevede un Ambito Territoriale Designato (ATD), applicazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Patavino, costituito da 46 Comuni dell'area a sud della Provincia di Padova, rientranti tra le aree rurali C (aree rurali intermedie) e B (aree rurali ad agricoltura intensiva) previste dal PSR 2014/20 ed in particolare: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'.
  - con nota prot. 584/15 del 22 dicembre 2015 il GAL Patavino ha trasmesso ad Avepa SUA la Manifestazione d'Interesse;
  - in data 08.01.16 il GAL Patavino ha pubblicato un "Avviso per la presentazione di idee progetto", volto a sollecitare il territorio a: presentare proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del

primario, del secondario e del terziario ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione".

- tale "Avviso di raccolta delle idee progetto", divulgato sul sito web del GAL Patavino e tramite incontri pubblici organizzati dal GAL, includeva una "scheda tipo" (scaricabile anche dal sito <http://www.galpatavino.it/ita/invia-la-tua-idea-progetto.html>) da restituire (tramite e-mail all'indirizzo [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it)) entro il termine del 31 gennaio 2016, termine prorogato al 9 febbraio 2015, con successiva comunicazione pubblicata il 02 febbraio 2016;
- il "Documento per la raccolta delle idee progetto" prevedeva una prima rosa di "ambiti" per i potenziali progetti chiave, individuando i seguenti contesti:
  - *Turismo Sostenibile*: qualificare, valorizzare e promuovere l'offerta turistica rurale collegata agli itinerari di visitazione del territorio;
  - *Accorcia la filiera*: valorizzare e mettere in rete sistemi produttivi locali;
  - *Le nuove energie, la nostra accoglienza*: sostenere un approccio alla green economy che caratterizza gli investimenti nel turismo (sostenibile).
  - *Rigenerare territori, coltivare innovazioni*: Creazione di partnership pubblico/private funzionali ad accrescere il valore delle produzioni e dei servizi locali.
- attraverso tali "Manifestazione di interesse/idee progetto" i partner del GAL Patavino, le aziende agricole, gli operatori economici e in generale gli stakeholder del territorio, hanno potuto esprimere una serie di idee e progetti finalizzati alla costruzione della Strategia per la nuova programmazione Leader: complessivamente sono state raccolte 146 "manifestazioni di interesse" che hanno consentito di affinare e meglio definire quanto indicato nella Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino allegata alla Manifestazione d'Interesse;
- con nota di Avepa prot n. 5517 del 22 gennaio 2016 è pervenuta comunicazione di ammissibilità della Manifestazione d'Interesse presentata da GAL Patavino con assegnazione del codice 108500;
- in data 5 febbraio 2016 si è tenuto l'incontro tematico "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" al fine di definire nel dettaglio la fattibilità del potenziale progetto chiave proposto attraverso al set di misure attivabili 1.2.1; 4.2.1;7.5.1 del PSR;
- il settore Programmazione agricola sviluppo rurale e sviluppo locale della Regione Veneto ha organizzato una serie di incontri informativi rivolti ai candidati GAL Veneti in data 4, 11, 18, 25 febbraio e 3 marzo 2016, nel corso dei quali sono state esaminate le bozze delle Linee Guida delle misure attivabili dai GAL nel PSR 2014/20;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata/corrigere, negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015, tra i quali ha precisato che ai fini dell'attuazione del "Progetto Chiave" lo stesso è considerato "operativamente attivato" quando:
  - almeno n. 2 misure o tipo di intervento previsti dal progetto risultano effettivamente "attivati", anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata ai sensi di ciascuna misura/tipo di intervento;

- le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato.
- la Proposta di Strategia del PSL 2014-2020 del GAL Patavino è stata illustrata al Tavolo Istituzionale e al Tavolo Economico tenutisi rispettivamente il 16 e 17 marzo 2016 presso la sede del GAL Patavino;
- con DGR n. 284 del 15 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato il provvedimento per la modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 previsti dalla DGR 1214 del 15 settembre 2015 prevedendo che i GAL Candidati presentino il Programma di Sviluppo Locale entro il 18 aprile 2016;
- al termine della fase di consultazione del Partenariato, ai fini della messa a punto dei progetti chiave, sono stati individuati una serie di progetti strategici rientranti nella misura 7.5.1 del PSR 2014 2020, finalizzati a favorire la promozione di un economia turistica sostenibile e integrata.

tra:

GAL Patavino, Società di sviluppo locale, con sede operativa in Via Santo Stefano Sup. 38-Monselice PD, rappresentato dal Presidente Eugenio Zaggia, domiciliato per la carica presso la sede della Società stessa, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 23 marzo 2016;

e:

Comune di Conselve, rappresentato da ....., ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....

Comune di Merlara, rappresentato da ....., ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....

Comune di Vo', rappresentato da ....., ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. .... del .....

**si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 – Impegni del GAL Patavino**

Il GAL si impegna ad inserire:

1. gli interventi riportati nell'Allegato A del presente protocollo d'intesa nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i. della Regione Veneto;
2. le attività di cui l'intervento 7.5.1 (Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali) che saranno attivate nella formula "intervento a regia GAL";
3. l'inserimento nel PSL da parte del GAL PATAVINO non costituisce elemento di garanzia di concessione del finanziamento da parte della Regione Veneto e/o del GAL Patavino nel quadro della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i. della Regione Veneto, essendo il PSL (ed

ogni progetto chiave, intervento e misura in esso previsto) sottoposto a valutazione di ammissibilità e istruttoria ai sensi e con le modalità di cui alla citata DGR.

## **Art. 2 – Impegni dei Comuni**

I Comuni interessati sono:

Comune di Conselve, Comune di Merlara, Comune di Vo'.

Tali Comuni si impegnano a:

1. concordare i contenuti del progetto con GAL Patavino, soggetto responsabile dell'attuazione del PSL, con gli altri Comuni coinvolti dal Progetto Chiave, al fine di perseguire obiettivi unitari, coerenti e aggregabili a livello di ATD del PSL, anche partecipando ad opportuni incontri di coordinamento in fase preliminare e di attuazione degli interventi;
2. assicurare la coerenza di ciascun intervento proposto con gli strumenti di programmazione nel settore turistico (Distretti, Consorzi di imprese, Associazioni agrituristiche, ProLoco e Strada del Vino);
3. presentare ad Avepa entro i termini che verranno stabiliti dal GAL Patavino, successivamente all'approvazione del PSL, idonea domanda di aiuto, unitamente a tutta la documentazione che verrà richiesta;
4. sottoscrivere atti e convenzioni necessari e richiesti per l'avvio e l'attuazione dei progetti;
5. relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, a GAL Patavino sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto di propria competenza;
6. realizzare l'intervento di propria competenza entro 18 mesi (eventualmente prorogabili a 24 mesi qualora ammesso dalla Regione) dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa;
7. stanziare a bilancio 2017 la somma di € 20.333,34, di cui € 16.666,67 corrispondente al contributo del PSL a valere sulla Misura 7 del PSR - Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" e € 3.666,67 corrispondenti all'iva non coperta dal contributo per la realizzazione delle attività di propria competenza, con la ripartizione stabilita in accordo con gli altri Comuni interessati da ciascun intervento.

Monselice, 5 aprile 2016

Seguono firme:

GAL Patavino

Il Presidente

---

Comune di Conselve

Il Sindaco

---

Comune di Merlara

Il Sindaco

---

Comune di Vo'

Il Sindaco

---

ALLEGATI:

- A. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO CHIAVE
- B. SCHEDA DI SINTESI MISURA 7.5.1

## ALLEGATO B al Protocollo d'Intesa

### SCHEDA DI SINTESI INTERVENTO 7.5.1.

codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

#### Descrizione del tipo intervento

La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali.

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano in particolare: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

#### CHI PRENSETA LA DOMANDA?

Enti locali territoriali

#### INTERVENTI AMMISSIBILI

D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

#### IMPEGNI A CARICO DEL BENEFICIARIO

nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

#### SPESE AMMISSIBILI

Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di *promo-commercializzazione* propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare:

- i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori, (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi)
  - ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità
  - iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti, portali web e piattaforme e-commerce
  - iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile (smartphone e tablet)
  - v. web marketing (attività di posizionamento SEO-Search engine optimization su motori di ricerca; campagne pay-per-click; campagne banner; iniziative di e-mail marketing)
- piattaforme on-line (utilizzo di piattaforme on-line per la creazione e la condivisione di contenuti e coinvolgimento utenti)

#### **Spese non ammissibili**

- a. Spese di "promozione e pubblicità" di prodotti agricoli ed agroalimentari
- b. Spese di "informazione, promozione e pubblicità" relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

#### **Aliquota ed importo dell'aiuto**

- a. **L'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa;**

#### **Termini e scadenze per l'esecuzione degli investimenti**

- b. I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti:
  - 18 mesi, per la realizzazione di strumenti propedeutici a supporto della *promocommercializzazione* dell'offerta turistica integrata e per iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali